

In questo numero un articolo di Palmiro Togliatti: "Bombardamenti aerei",

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . 1.900
Un trimestre . . . 1.000

Spediteci lo abbonamento postale - Conto corrente postale 1/28785

PUBBLICITÀ: mm. colonna: 150; orizzontale: 180; diagonale: 150; verticale: 150. Orario: 100. Secretario: 120. Finanziaria: Banche: 175. Legge: 200. più tasse generali. Pagamento anticipato. Risolvere con PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento 6, Roma. Telef. 61.872 63.644 e via Segreteria in Italia.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Questa mattina alle ore 10
al Teatro Adriano
PIETRO NENNI
Presidente del Comitato Naz. dei Partigiani della Pace
parlerà al popolo romano.

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 156

DOMENICA 2 LUGLIO 1950

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

Bombardamenti aerei

Coloro che nel decennio dal '35 al '45 hanno preso parte attiva alla lotta dei popoli d'Europa contro l'imperialismo, hanno fatto una lunga esperienza di bombardamenti aerei. Si può dire che per dieci anni hanno vissuto sotto i bombardamenti, e l'ordine dato dal presidente Truman di bombardare le città della Corea ha rinvigorito i loro ricordi.

I primi bombardamenti aerei che ricordo furono quelli di Valencia e Barcellona. Gli apparecchi fascisti arrivavano, altri, dalla Sardegna e dalle Baleari; scaricavano senza rischio sulle vie piene di uomini e donne in fuga, i muri, ripartivano. Rimaneva tra le fronde degli alberi il fumo delle esplosioni; erano erollati gli edifici; si cercavano i cadaveri. Tre giorni dopo avevamo i giornali italiani, scritti, come quelli d'oggi, da Mario Misirli, Ugo d'Andrea, Giovanni Ansaldi, Lupinacci. Dicevano che i banditi erano stati castigati; parlavano dell'aggressione del bolscevismo alle civiltà europee; frenavano, invocavano che Mosca fosse schiacciata al più presto. Gli sganciatori di bombe e i loro apprecciatori erano stati benedetti da un vescovo, da un presidente d'Azione cattolica. Noi, che avevamo tirato fuori dalle macerie i corpi esangui delle vittime, pensavamo a Napoli, Milano, a Torino, ai nostri fratelli di queste città, e ci si stringeva il cuore.

Era chiaro, per noi, che quel bombardamento a sangue freddo uomini indlesi era l'inizio di un cammino che doveva portare molto, troppo lontano. L'imperialismo più aggressivo attaccava i popoli con due scopi evidenti: conquistarsi il dominio di tutto il mondo e annientare a costo di qualiasi cosa le conquiste democratiche e socialiste dei popoli, e prima di tutto la più grande di tutte, — il potere e lo Stato dei lavoratori nell'Unione Sovietica. Era anche chiaro, per noi, che la cosa non sarebbe riuscita, perché lo Stato dei lavoratori, l'Unione Sovietica, era forte, più forte di quanto nessuno sapesse, e perché i popoli non avrebbero lasciato fare, si sarebbero ribellati agli imperialisti più aggressivi, li avrebbero isolati, vinti, distrutti.

Le cose non avrebbero potuto finire altrimenti, era chiaro; ma quante distruzioni, quanti disastri, quanti dolori prima della fine! Quant'altro bombardamenti aerei ci sarebbero stati, di altre indifese, di altri uomini nei muri, oggi?

Le parole di Antonio Gramsci, nell'aula del Tribunale speciale erano state profetiche: pieno però di pessimismo amaro. Voi portate l'Italia alla rovina — aveva detto. Ma noi avremmo voluto, ma noi dobbiamo e vogliamo, oggi come allora, impedire che la rovina abbia luogo.

Oggi hanno inventato e strillano che noi siamo gli aggressori. Val la pena di discuterne. Strillavano allo stesso modo, quindici anni fa, i giornalisti, i vescovi, i presidenti d'Azione cattolica, i governanti dell'imperialismo e i loro servitori. Nei saremmo gli aggressori perché i coreani del nord, aggrediti, hanno avuto alcuni giorni di successo militare. Ma non è accaduto lo stesso, tempo fa, in Palestina, dove pure gli Stati arabi, armati da un altro imperialismo, aggredirono gli ebrei, e in pochi giorni furono sconfitti, in pochi giorni sconfitti? Ma discutere non serve: le agenzie della menzogna americana sono oggi testo di vangelo; bisogna dunque sperare, guardare al fondo delle cose.

Qual'è delitto vero commesso dai coreani del nord? Aver tolto la terra ai feudali, aver dato la terra ai contadini, aver nazionalizzato le fabbriche, voler vivere liberi, senza interventi e senza dominio straniero. Questo è un delitto contro il modo di vita umano! Abbia dunque il banchiere Mac Arthur mano libera per fare a pezzi questo popolo e questo paese, per radere al suolo le sue città.

Che delitto ha commesso la Cina di Mao Tze? Ha cessato di essere paese d'invasione e di sfruttamento coloniale; ha dato la terra a quattrocento milioni di contadini; ha creato uno Stato al servizio del popolo. Anche questo è un delitto contro il modo di vita americano! Sia quindi occupata Formosa, provincia cinese, dal bandito Mac Arthur, e questi agisca in modo da accendere contro la Cina la fiamma della guerra.

E la Russia, che delitto ha commesso la Russia di Lenin e di Stalin? Il delitto di esistere, e con la sua esistenza gloriosa dimostrare che il modo di vita americano, cioè lo sfruttamento dell'u-

L'INVASIONE DEGLI IMPERIALISTI INSANGUINA LA COREA

Truppe americane gettate nella battaglia mentre i coreani del sud rifiutano di battersi

Combattimenti infuriano nella zona di Suwon - Ancora selvaggi bombardamenti di Mac Arthur contro centri abitati - Anche mercenari di Ciang Kai Shek sono stati spediti ad attaccare la Corea

TOKIO, 1. — Le notizie della stampa americana indicano che il Comando americano nella Corea meridionale sta compiendo sforzi accaniti per tentare di arrestare la marcia delle truppe di Si Man Ri. Le forze della Corea del sud si

liquefano come nebbie al sole, rifiutano di battersi, rifiutano di difendersi. I sudisti sarebbero ora provvedendo alla costituzione di una linea di difesa lunga il numero sessanta miglia a sud di Suwon, la quindici miglia a nord della nuova capitale provvisoria di Si Man Ri, Taicon.

Un bollettino emesso a Tokio dal Quartier Generale di MacArthur afferma invece che Suwon è il suo aeroporto sarebbe ancora nelle mani dei sudisti, e le truppe popolari ne disterebbero una quindicina di miglia.

Un sfaldamento delle truppe sudiste e i chiari sintomi della diffusa volontà di non più battersi fanno scrivere oggi al corrispondente dell'U.P. che ormai i soldati americani e i mercenari degli americani. È chiaro che gli americani dovranno tentare da soli di raddrizzare la situazione in Corea e di raccolgere i reparti sudisti e costringerli a combattere. Le prime forze terrestri americane scese in Corea si sono attestate su posizioni a nord di Taicon e si starebbero dirigendo verso Suwon. Altii funzionari militari americani, riferisce l'U.N.S., hanno rivelato che potranno essere messi a disposizione del generale MacArthur circa 100 mila uomini.

Il comando della marina americana ha dichiarato oggi che i trasporti via mare delle truppe statunitensi alla Corea meridionale «sono già bene in corso».

Tutti gli apparecchi americani disponibili nel Giappone vengono utilizzati per il trasporto di truppe verso la Corea. Le agenzie americane riferiscono anche che due armate nazionaliste cinesi (camminatori e ciclisti a circa quindicimila uomini) avrebbero lasciato Formosa direttamente in Giappone per essere successivamente impiegati in Corea.

Una delle due armate, comandata dal generale Lin, Liu Yian, che fu clamorosamente sconfitto dalle armate popolari in Manchuria.

Questa notizia è però smentita dalle autorità nazionaliste cinesi.

Aggiunge però l'A.P. in un dispaccio da Taich (Formosa) che tali sono considerate come fonte di diverse fonti bene informate».

Continua intanto la criminalità di bombardamenti aerei contro città e villaggi delle Coree settentrionale e centro-orientale liberate del Sud. Un portavoce del ministero della Difesa ha riferito che gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.

Sono state attaccate Kaiseng, Seul e altri centri abitati.

Il comando delle forze aeree americane in Estremo Oriente ha ammesso che dodici aerei americani sono andati già perduti dall'inizio delle operazioni in Corea.

Gli aerei statunitensi hanno compiuto 161 azioni di guerra.